







## Consiglio Regionale approva legge per tutelare le botteghe storiche

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato, con 29 voti favorevoli e 9 astenuti, la proposta di legge sulla "Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche".

"Un provvedimento importante che tutela le attività più antiche e preziose del nostro panorama commerciale, ma che non si limita a tutelare l'attuale, lavorando anche per garantire il loro futuro". Così l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli.

"Il provvedimento – ha sottolineato Orneli – vuole promuovere e valorizzare le produzioni, le conoscenze e le pratiche di eccellenza, tutelando i mestieri a rischio di estinzione. Con una dotazione finanziaria complessiva di 2,4 milioni di euro, vengono destinati sostegni agli esercizi delle antiche botteghe e delle attività storiche. Previste inoltre attività di formazione rivolte ai giovani aspiranti artigiani che intendono investire il proprio futuro su questo settore.

"Voglio ringraziare – ha concluso Orneli – la consigliera Marta Leonori, prima firmataria della legge, e tutto il Consiglio Regionale per il lavoro svolto che ci ha portati ad approvare un provvedimento importantissimo per il rilancio dell'economia della nostra regione".

### CAVALLARI (FI): "LEGGE BOTTEGHE STORICHE CUSTODISCE PATRIMONIO COMMERCIO"

"In Consiglio regionale del Lazio abbiamo approvato oggi la Legge 267 sulla "Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche": un testo importante che, finalmente, disciplina in maniera organica e puntuale la materia, con l'unico neo di non riconoscere la storicità a 50 anni ma, bensì, a 70 di attività. L'aula, infatti, non ha accolto il mio emendamento volto ad abbassare a mezzo secolo il riconoscimento: un'occasione persa, visto che 50 anni rappresentano una vita di lavoro ed un obiettivo ambizioso e congruo per avere il riconoscimento di bottega o attività storica". Così, in una nota, il consigliere regionale del Lazio, Enrico Cavallari (Forza Italia). "Le realtà con 50 anni di storia lavorativa sulle spalle potranno comunque attingere al Fondo per il finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione della propria attività – aggiunge Cavallari – Un'occasione importante per riconoscere il valore del tessuto produttivo della nostra Regione e per rilanciare lo sviluppo di tante imprese, l'impegno di artigiani e di operatori ambulanti che hanno stretto i denti per sopravvivere, soprattutto negli ultimi anni di crisi economica e pandemia". "Nella Legge trova definitiva disciplina la categoria degli "urtisti", i venditori di souvenir di Roma, un comparto di lavoratori su suolo pubblico nato a fine 800 e, per questo, tra le più antiche forme di commercio della nostra Regione e della Capitale d'Italia. Operatori storici per eccellenza, a pieno titolo autorizzati ad operare nelle aree di pregio e a flusso turistico di Roma" conclude Cavallari.

### Simone Lupi (Pd): "Consiglio Lazio approva legge per tutela delle botteghe storiche"

"Oggi è una giornata storica - commenta il Consigliere Regionale Simone Lupi -. Con l'approvazione di questa legge finalmente abbiamo una definizione certificata di cosa si intenda per bottega storica: locali storici o di valore storico-artistico e architettonico, botteghe d'arte e di antichi mestieri documentabili da almeno 50 anni. Ai Comuni sarà riservato il compito di redigere un apposito piano comunale delle botteghe storiche presenti sul proprio territorio che verrà trasmesso alla Regione, la quale istituirà un elenco. Una volta quindi inserite nell'elenco regionale si potrà acquisire la definizione di bottega storica con il rilascio di un'attestazione e di un logo di riconoscimento. Potranno essere iscritti anche i mercati e le fiere. Inoltre questa legge istituisce un Fondo regionale per la valorizzazione e tutela delle botteghe storiche. Un segnale importante - conclude Lupi - per la valorizzazione del patrimonio, per il rilancio e supporto di attività strategiche e fondamentali in un periodo difficile come quello dovuto alla crisi pandemica. Un ringraziamento personale alla capogruppo Marta Leonori, prima firmataria della legge, e a tutti i colleghi che hanno contribuito all'approvazione di questo importante provvedimento". Dichiarò il

